

REPUBBLICA ITALIANA
TRIBUNALE DI MILANO
PROCEDURA ESECUTIVA IMMOBILIARE
R.G.E. N. 1971/2016

G.E. la dott.ssa Maria Gabriella Mennuni

Promossa da

Ubi Banca S.p.a (C.F. 03053920165), già Banca Popolare di Bergamo S.p.a., con sede legale in Bergamo, Piazza Vittorio Veneto n. 8, rappresentata e difesa dall'Avv. Marco Pesenti (C.F. PSNMRC63E05F205W), ed elettivamente domiciliata presso il suo studio in Milano, via Correggio n. 43

- creditrice procedente -

AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO

(offerte in busta chiusa)

Il sottoscritto avv. Luca Perata, visti l'ordinanza di delega del G.E., dott.ssa Maria Gabriella Mennuni, del giorno 12 giugno 2018, nonché l'art. 591 bis c.p.c.,

AVVISA

della vendita senza incanto, che si terrà il giorno **31 gennaio 2019, alle ore 15.00**, al prezzo base di Euro 1.360.000,00 (unmilionetrecentosessantamila/00), **con offerta minima consentita pari ad Euro 1.020.000,00 (unmilioneventimila/00)**, come previsto dall'art. 571 c.p.c., degli immobili pignorati qui di seguito descritti, in conformità alla perizia redatta dall'esperto, arch. Domenico Iarossi:

LOTTO UNICO

Nel Comune di Milano (MI), via Lorenzo Ghiberti n. 21, piena proprietà di villa unifamiliare, destinata in parte ad abitazione e in parte ad ufficio, composta da nove vani principali, cinque bagni, vani accessori e cortile

pertinenziale, che si sviluppa per quattro piani fuori terra, oltre al piano seminterrato.

Come indicato a pagina 5 dell'anzidetta relazione di stima agli atti, si segnala che, per quanto la procedura colpisca distinte unità catastali, dal punto di vista edilizio l'oggetto del pignoramento è un unico fabbricato adibito in parte ad abitazione e in parte ad ufficio.

L'unità immobiliare, di complessivi, sempre come riferito nella relazione di stima dall'esperto, 337,64 mq. commerciali (83,30 mq. il sub 706 e 254,34 mq il sub 707), risulta censita al catasto fabbricati del Comune di Milano come segue:

- foglio **302**, mappale **112**, subalterno **706**, zona censuaria 2, Cat. A/10, classe 5, consistenza 3 vani, superficie catastale totale 54 mq., rendita catastale euro 1.820,51, via Lorenzo Ghiberti n. 21 piano: T-S1.

Coerenze (da nord in senso orario): via Ghiberti, mapp. 113, mapp. 137 e mapp. 111;

- foglio **302**, mappale **112**, subalterno **707**, zona censuaria 2, Cat. A/7, classe 5, consistenza 11 vani, superficie catastale totale 272 mq., rendita catastale euro 4.431,20, via Lorenzo Ghiberti n. 21 piano:1-2-3-S1.

Coerenze (da nord in senso orario): via Ghiberti, mapp. 113, mapp. 137 e mapp. 111.

(Si evidenzia che l'attuale identificazione catastale deriva dalla variazione del 27.10.2005, protocollo n. MI0717398 in atti dal 27.10.2005 per fusione, frazionamento e sopralzo - n. 120818.1/2005, con cui gli originari subb. 704 e 705 (oltre al sub. 703 come beni comuni non censibili) hanno generato gli attuali subb. 706 e 707 (oltre al mapp. 112 quali beni comuni non censibili)).

Il tutto salvo errori e come meglio in fatto.

Stato di possesso: l'immobile è occupato senza titolo opponibile alla procedura. Si segnala che, una volta emesso l'ordine di liberazione, lo stesso, ove necessario, verrà attuato a cura del custode giudiziario.

Nella relazione di stima dell'esperto, arch. Domenico Iarossi, si riferisce, tra l'altro, che:

"Informazioni in merito alla conformità catastale (sub 706) :

□ *L'attuale identificazione catastale deriva dalla variazione per fusione e frazionamento n°120818 del 27.10.2005, con cui gli originari sub. 704 e 705 (oltre al sub. 703 come beni comuni non censibili), hanno generato gli attuali sub. 706 e 707 (oltre al mapp. 112 quali beni comuni non censibili come da scheda all.4)."*

"Informazioni in merito alla conformità catastale (sub 707) :

□ *L'attuale identificazione catastale deriva dalla variazione per fusione e frazionamento n°120818 del 27.10.2005, con cui gli originari sub. 704 e 705 (oltre al sub. 703 come beni comuni non censibili), hanno generato gli attuali sub. 706 e 707 (oltre al mapp. 112 quali beni comuni non censibili come da scheda all.4). Nel corso del sopralluogo, si è potuto accertare alcune difformità interne, rispetto a quanto indicato nella scheda catastale n°120818 del 27.10.2005 (vedasi all. 5), per le quali, previo sanatoria edilizia, richiederanno una rettifica catastale, i cui costi sono quantificabili in € 500."*

5.0 ALTRE INFORMAZIONI PER L'ACQUIRENTE:

Spese di gestione condominiale:

Spese ordinarie annue di gestione dell'immobile: non è costituito un Condominio.

Avvertenze ulteriori: si segnala che il Tribunale di Milano, con sentenza n. 13337/2009, in data 29.10.2009 (confermata, integralmente, dalla Corte d'Appello di Milano con sentenza n. 3734/2012, in data 23.10.2012), ha condannato il proprietario dell'immobile oggetto della presente relazione estimativa "a collocare a ridosso della struttura perimetrale rappresentata dalla ringhiera e dall'annesso reticolato (relativi al balcone presente al piano mansarda n.d.r.) una o più lastre di vetro opaco o plastica opaca senza soluzione di continuità tra loro, per tutta la lunghezza della ringhiera ed avente altezza dal piano di calpestio del balcone non inferiore a complessivi mt. 2,50 ovvero (ove non vi fosse tale spazio utile in altezza) almeno sino alla falda del tetto sovrastante. I costi per la realizzazione di tale manufatto, ad oggi non ancora realizzato, possono essere quantificati in complessivi € 3.000 circa.

Si segnala, altresì, che la cancellata metallica, installata lungo il confine tra i giardini interni, presente sulla terrazza che costituisce la copertura del fabbricato seminterrato dove è presente il locale caldaia, è stata definita dal Tribunale di Milano, con sentenza n. 3294/2008, in data in data 27.02.2008, "valido accorgimento per impedire l'affaccio sul fondo.. confinante". Per tale ragione, una sua eventuale rimozione esporrebbe il proprietario dell'immobile ad un'azione, da parte del vicino confinante, per violazione del disposto di cui all'art. 905 c.c."

"7.0 PRATICHE EDILIZIE

L'attuale assetto edilizio è stato realizzato a seguito di Permesso di Costruire in sanatoria n° 1527 del

18.9.2010 (vedasi all. 13), per il quale il Comune di Milano ha predisposto l'istanza di rilascio, il cui ritiro è subordinato al pagamento del saldo degli oneri di urbanizzazione, oltre ad altri accessori pari ad € 26.678,40, come di evince dalla lettera di ingiunzione del 21.11.2013 (all. 14).

Altresì, lo scrivente ha potuto accertare, in comparazione con quanto indicato nelle planimetrie allegare al predetto titolo edilizio, alcune difformità interne.

Lo scrivente ritiene che tali difformità potranno essere sanate dall'ipotetico acquirente mediante la presentazione di "Accertamento di conformità" ai sensi dell'art. 32 comma 2 della legge 380 del 2001 (e successive modifiche), oltre al pagamento di € 1.000 a titolo oblativo, in quanto la natura delle opere abusive non è da ritenersi per incremento di cubatura."

"7.1 Conformità urbanistica:

Strumento urbanistico vigente: Delibera di Adozione n°25 del 13.7.2010, Approvazione Delibera n°16 del 22.5.2012 e pubblicazione sul BURL n°47 del 21.11.2012.

Norme tecniche di attuazione: si rimanda a NTA (Norme Tecniche di Attuazione) del Comune di Milano."

Per tutti gli ulteriori aspetti inerenti alla regolarità edilizia, catastale, e urbanistica si rinvia, comunque, alla lettura integrale della relazione di stima dell'arch. Domenico Iarossi pubblicata, tra gli altri, sul sito internet: www.portalevenditepubbliche.giustizia.it.

I beni sono pervenuti in capo all'esecutato in forza di atto di compravendita a rogito Notaio Antonio Reschigna,

in data 17.12.2002, rep. 31022/9744, trascritto in data 15.01.2003 presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Milano 1 ai nn. 2663/1743..

La vendita si terrà alle seguenti modalità e condizioni:

1) la vendita avrà luogo in unico lotto.

A) Gli immobili pignorati sono posti in vendita nella consistenza indicata nella perizia redatta dallo stimatore (che deve intendersi qui per intero richiamata e trascritta); quanto alle indicazioni sulla regolarità urbanistica degli immobili e sulla normativa applicabile, si richiamano nel presente avviso le indicazioni e gli accertamenti operati dall'esperto (in ogni caso, l'aggiudicatario potrà, ricorrendone i presupposti, avvalersi delle disposizioni di cui agli artt. 46 quinto comma DPR 380/2001 e 40 sesto comma L. 47/1985 e successive modificazioni ed integrazioni).

La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. La vendita è a corpo e non a misura (eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo).

La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo: l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere - ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore - per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e

comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

B) II prezzo base è di Euro 1.360.000,00 (unmilionetrecentosessantamila/00), **con offerta minima consentita pari ad Euro 1.020.000,00 (unmilioneventimila/00)**, come previsto dall'art. 571 c.p.c.

C) Le informazioni sul regime fiscale cui è assoggettata la vendita (imposte sul trasferimento, agevolazioni, ecc.) saranno fornite dal professionista delegato.

D) L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti (se esistenti al momento della vendita, eventuali iscrizioni saranno cancellate a spese e cura della procedura); sono a carico dell'aggiudicatario solo gli oneri fiscali, le spese inerenti al trasferimento dell'immobile e metà del compenso del professionista delegato relativo alla fase di trasferimento della proprietà oltre accessori di legge (compenso, nel caso di specie, pari ad € 1.395,68).

E) Entro le ore **13.00 del giorno 30 gennaio 2019** dovranno essere depositate le offerte di acquisto **con modalità analogiche o telematiche**; qualora la data per la presentazione delle offerte cada in un giorno festivo o di sabato, le offerte dovranno essere depositate entro le ore 13,00 del giorno immediatamente precedente; per le sole offerte telematiche, il bonifico relativo alla cauzione dovrà essere eseguito in tempo utile affinché la somma risulti accreditata, al momento dell'apertura delle buste, sul conto corrente intestato alla procedura "Proc. Esec. Imm. RGE 1971/2016" - **IBAN: IT71X0844001603000000256334;**

F) Ogni offerente, esclusi il debitore e tutti i soggetti per legge non ammessi alla vendita, potrà presentare offerta nelle seguenti modalità:

1) in caso di offerta con modalità cartacea:

dovrà essere depositata presso lo studio del professionista delegato una busta chiusa, priva di annotazioni, contenente:

- l'offerta di acquisto, irrevocabile sino alla data dell'udienza fissata e, comunque, per almeno 120 giorni (in bollo);

- un assegno circolare NON TRASFERIBILE intestato a "Proc. Esec. Imm. RGE 1971/2016", per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, che sarà trattenuta in caso di rifiuto dell'acquisto da parte dell'offerente; L'offerta dovrà riportare, tra l'altro:

le complete generalità dell'offerente, l'indicazione del codice fiscale o della partita iva; nell'ipotesi di persona coniugata, il regime patrimoniale dei coniugi (per escludere il bene aggiudicato dalla comunione legale è necessario che il coniuge partecipi all'udienza fissata per l'esame delle offerte e renda la dichiarazione prevista dall'art. 179 cod. civ.). Si evidenzia inoltre che:

- in caso di offerta presentata da soggetti che intendano partecipare in qualità di titolari di ditta individuale, dovrà essere indicata la partita iva e all'offerta dovrà essere allegata copia di un certificato camerale della ditta stessa, dichiarando di acquistare nell'esercizio di impresa, arte o professione;

- in caso di offerta presentata in nome e per conto di una società, dovrà essere prodotto, nel corso della riunione prevista per la deliberazione sulle offerte, certificato estratto dal Registro delle Imprese in corso

di validità, da cui risultino la costituzione della società e i poteri conferiti all'offerente;

- in caso di offerta in nome e per conto di un minore, dovrà essere inserita nella busta l'autorizzazione del Giudice Tutelare;

- in caso di offerta presentata da un cittadino di altro stato, non facente parte dell'Unione Europea, la dichiarazione dovrà contenere il certificato di cittadinanza ed eventualmente permesso di soggiorno in corso di validità.

L'offerente dovrà, infine, dichiarare di conoscere lo stato dei beni e di aver preso visione della perizia di stima dell'esperto, nonché eleggere domicilio nel Comune di Milano ai sensi dell'art. 582 c.p.c., pena, in difetto, l'invio delle notificazioni e delle comunicazioni presso la Cancelleria Esecuzioni del Tribunale di Milano.

(Si segnala, inoltre, che la partecipazione per procura nelle vendite senza incanto è ammessa solo se il mandato viene conferito a favore di un avvocato (art. 571 c.p.c. primo comma), anche a norma dell'art. 579 u.c. c.p.c.);

2) in caso di offerta telematica:

l'offerta andrà formulata con modalità telematiche esclusivamente tramite il modulo web "Offerta Telematica" fornito dal Ministero della Giustizia. In particolare, per formulare l'offerta telematica, è possibile utilizzare il pulsante "**effettua un'offerta nel sito del Gestore vendita telematica**" (gestore della vendita telematica che, nel caso di specie, è **NOTARTEL SPA**) presente nell'avviso pubblicato nel portale del Ministero di

Giustizia

<https://portalevenditepubbliche.giustizia.it/>.

L'offerta andrà, quindi, inviata all'indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it;

l'offerta dovrà indicare, ai sensi dell'art 12, co.1 e 2, DM 32/2015:

- a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA;
- b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
- c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
- d) il numero o altro dato identificativo del lotto;
- e) la descrizione del bene;
- f) l'indicazione del referente della procedura (nel caso di specie, il sottoscritto delegato);
- g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
- h) il prezzo offerto e il termine per il relativo pagamento, salvo che si tratti di domanda di partecipazione all'incanto;
- i) l'importo versato a titolo di cauzione;
- l) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
- m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l);
- n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata di cui al comma 4 o, in alternativa, quello di cui al comma 5, utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste dal presente regolamento;
- o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni previste dal presente regolamento.

Quando l'offerente risiede fuori dal territorio dello Stato e non risulti attribuito il codice fiscale, si dovrà

indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del Paese di residenza o, in mancanza, un analogo codice identificativo, quale ad esempio un codice di sicurezza sociale o un codice identificativo. In ogni caso deve essere anteposto il codice del paese assegnante, in conformità alle regole tecniche di cui allo standard ISO 3166-1 alpha-2code dell'International Organization for Standardization.

Il bonifico di cui al punto l) dell'art. 12 DM 32/2015 dovrà essere effettuato sul conto corrente intestato a "Proc. Esec. Imm. RGE 1971/2016", **IBAN: IT71X0844001603000000256334**, per un importo pari al 10 per cento del prezzo offerto, a titolo di cauzione, il bonifico dovrà essere effettuato in modo tale da consentire l'accredito in tempo utile per le determinazioni sull'ammissibilità dell'offerta.

Per la sottoscrizione e trasmissione, in via alternativa, l'offerta:

a) dovrà essere sottoscritta con firma digitale e trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata, oppure:

b) dovrà essere trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica ai sensi dell'art. 12, comma 4 e dell'art. 13 del D.M. 32/2015, con la precisazione che, in tal caso, la trasmissione sostituisce la firma dell'offerta a condizione che:

1) l'invio sia avvenuto richiedendo la ricevuta completa di avvenuta consegna di cui all'art. 6, comma 4 del D.P.R. n. 68 del 2005;

2) il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesti nel messaggio o in un suo allegato di aver rilasciato le credenziali di accesso previa

identificazione del richiedente (fermo restando che tale seconda modalità di sottoscrizione e trasmissione dell'offerta sarà concretamente operativa una volta che saranno eseguite a cura del Ministero della Giustizia le formalità di cui all'art. 13, comma 4 del D.M. n. 32 del 2015).

Il presentatore deve coincidere con l'offerente, pertanto l'offerta dovrà pervenire da casella PEC riferibile unicamente all'offerente, fatta salva l'ipotesi di offerta per l'acquisto in comunione di cui al punto successivo lett. e).

All'offerta dovranno essere allegati:

- a) la documentazione attestante il versamento (segnatamente, copia della contabile di avvenuto pagamento) effettuato tramite bonifico bancario sul conto della procedura dell'importo della cauzione;
- b) se il soggetto offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del coniuge (salvo la facoltà del deposito successivo all'esito dell'aggiudicazione e del versamento del prezzo);
- c) se il soggetto offerente è minorenni o interdetto o inabilitato, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di autorizzazione;
- d) se il soggetto offerente è una società o persona giuridica, copia del documento (ad esempio, certificato del registro delle imprese) da cui risultino i poteri ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri;
- e) se l'offerta è formulata da più persone, copia, anche per immagine, della procura rilasciata dagli altri

offerenti per atto pubblico o scrittura privata autenticata al soggetto che presenta l'offerta;

L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia.

L'offerente deve procedere al pagamento del bollo dovuto per legge con modalità telematica (segnatamente, tramite bonifico bancario o carta di credito), fermo restando che il mancato versamento del bollo non determina l'inammissibilità dell'offerta (salvo l'avvio delle procedure per il recupero coattivo).

Nei casi programmati di **mancato funzionamento** dei sistemi informativi del dominio giustizia comunicati al gestore della vendita telematica dal responsabile per i sistemi informativi automatizzati del Ministero della Giustizia ai sensi dell'art. 15, primo comma, D.M. 32/2015, l'offerta dovrà essere formulata in tempo utile per ovviare al mancato funzionamento oppure con modalità cartacea.

Nei casi di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia non programmati o non comunicati ai sensi dell'art. 15, primo comma, D.M. 32/2015, l'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta di accettazione da parte del gestore di posta elettronica certificata del mittente e, in tale eventualità - e in ogni caso di malfunzionamento che interessi le ore immediatamente precedenti la vendita - l'offerente sarà ammesso a partecipare alla vendita in forma analogica, previa esibizione al delegato di prova della tempestiva presentazione dell'offerta.

G) L'offerta di acquisto non è efficace se perviene oltre il termine sopra stabilito o se è inferiore di oltre 1/4

rispetto al prezzo base d'asta sopra indicato o se l'offerente non presta cauzione nella misura sopra indicata. In caso di offerta telematica, l'offerta sarà considerata inammissibile qualora nel giorno e nell'ora fissati per la verifica di ammissibilità delle offerte e la deliberazione sulle stesse il professionista non riscontri l'accredito delle somme, dovute a titolo di cauzione, sul conto corrente intestato alla procedura.

H) All'udienza fissata per la vendita con modalità sincrona mista, che si terrà, come anzi detto, il giorno **31 gennaio 2019, alle ore 15.00,** presso lo studio dell'avv. Luca Perata, in Milano, Viale Bianca Maria n. 24, in presenza di offerte depositate con modalità analogica saranno aperte le buste alla presenza degli offerenti. In presenza di offerte telematiche, l'esame delle offerte sarà effettuato tramite il portale del gestore della vendita telematica (Notartel S.p.a.), dove dovranno essere inserite anche le offerte pervenute con modalità analogica.

La partecipazione degli offerenti con modalità telematica all'udienza avrà luogo tramite l'area riservata del portale del gestore della vendita telematica Notartel S.p.a. (<https://astepubbliche.notariato.it>), accedendo alla stessa con le credenziali personali ed in base alle istruzioni ricevute - almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita - con comunicazione effettuata alla casella di posta elettronica certificata od alla casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta.

In ogni caso, i dati personali di ciascun offerente non saranno visibili agli altri offerenti ed alle parti della procedura sino alla chiusura definitiva delle operazioni

di vendita telematica e il gestore della vendita telematica procederà a sostituire automaticamente gli stessi con pseudonimi o altri elementi distintivi in grado di assicurare l'anonimato.

1) in caso di unica offerta:

- se l'offerta è pari o superiore al prezzo-base d'asta sopra indicato si procederà senz'altro ad aggiudicazione all'unico offerente;

- se l'offerta è pari o superiore al 75% del predetto prezzo-base, ma inferiore al predetto prezzo-base d'asta, si procederà ad aggiudicazione all'unico offerente salvo che siano state presentate istanze di assegnazione a norma dell'art. 588 c.p.c., nel qual caso il bene verrà assegnato al prezzo base d'asta al creditore istante a norma degli artt. 588 e ss. c.p.c.;

2) in caso di pluralità di offerte:

alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide:

- gli offerenti per via telematica, formulando le offerte in aumento esclusivamente in via telematica tramite l'area riservata del portale del gestore della vendita telematica;

- gli offerenti per via analogica, comparando personalmente all'udienza di vendita avanti professionista delegato alla vendita.

In caso di pluralità di offerte telematiche e/o analogiche valide, si procederà alla gara sull'offerta più alta con aggiudicazione in favore del maggiore offerente, anche in caso di mancanza di adesioni alla gara.

Nel caso in cui pervengano plurime offerte al medesimo prezzo e, per mancanza di adesioni, non si faccia luogo alla gara, l'immobile sarà aggiudicato all'offerente che,

per primo, avrà depositato l'offerta, con le seguenti precisazioni:

a) per le offerte con modalità analogiche, il momento del deposito è determinato dalla data e dall'orario indicati sulla busta al momento del deposito o della ricezione dell'offerta dal professionista delegato;

b) per le offerte depositate con modalità telematiche, il momento del deposito coincide con la creazione della ricevuta completa di avvenuta consegna (cfr. art. 14, co. 1 e 15, co. 2, DM 32/2015);

La gara, che si svolgerà in **modalità sincrona mista**, avrà inizio al termine delle operazioni di esame delle offerte. Ogni partecipante potrà formulare offerte in aumento nel periodo di durata della gara.

Il referente della procedura inserirà nel portale del gestore della vendita telematica e renderà visibili a coloro che partecipano alle operazioni di vendita con modalità telematiche i rilanci e le osservazioni dei partecipanti alle operazioni di vendita comparsi innanzi a lui.

In ogni caso, ove siano state presentate istanze di assegnazione e, anche a seguito della gara tra gli offerenti, non sia stata raggiunta un'offerta pari al prezzo base d'asta, il bene verrà assegnato al creditore istante a norma degli artt. 588 e ss. c.p.c. Il professionista delegato darà avviso agli offerenti, una volta aperte le buste ed esaminate le offerte telematiche, della istanza di assegnazione se presente.

Si segnala che le offerte in aumento non potranno essere inferiori ad **Euro 5.000,00** ciascuna e che, trascorso 1 minuto dall'ultima offerta, senza che ne segua un'altra maggiore, l'immobile verrà aggiudicato all'ultimo offerente.

I) L'aggiudicatario dovrà depositare sul conto corrente della procedura il residuo prezzo, l'importo delle spese necessarie per il trasferimento e la metà del compenso del professionista delegato relativo alla fase di trasferimento della proprietà - oltre accessori di legge - a suo carico (a tale scopo provvisoriamente quantificato dal professionista delegato facendo riferimento ai valori medi previsti dal DM 227/15 e successive modifiche), importi tutti che il professionista delegato comunicherà all'aggiudicatario entro 10 giorni dall'aggiudicazione, detratto l'importo per cauzione già versato; il termine per il deposito è di 120 giorni dall'aggiudicazione; ai fini dell'art. 1193 c.c. è stabilito che qualunque somma versata sarà imputata prima alle spese di trasferimento e alle altre voci di spesa sopra indicate e poi al residuo prezzo; nello stesso termine dovrà essere consegnata al professionista delegato la ricevuta dell'avvenuta operazione a saldo.

J) L'aggiudicatario potrà versare il prezzo tramite mutuo ipotecario con garanzia sul medesimo immobile oggetto della vendita; in tal caso dovrà darne esplicita comunicazione al professionista delegato.

K) Per partecipare alle aste non è necessario avvalersi di mediatori ed agenzie. Gli unici ausiliari della procedura esecutiva sono il custode ed il professionista delegato (nonché referente della procedura).

L) Per quanto concerne le spese condominiali arretrate e non pagate relative alle unità immobiliari in oggetto, qualora non possano venire soddisfatte dalla procedura esecutiva, si applica l'art. 63, comma II, disp. att. c.c., a norma del quale: *"Chi subentra nei diritti di un condomino è obbligato, solidalmente con questo, al pagamento dei contributi relativi all'anno in corso e a*

quello precedente".

CUSTODE GIUDIZIARIO

Si segnala che il G.E., dott.ssa Maria Gabriella Mennuni, con ordinanza in data 6 ottobre 2017, ha nominato quale custode del compendio pignorato lo scrivente professionista delegato, al quale ha, tra l'altro, conferito il potere di consentire le visite dell'immobile.

Si segnala, altresì, che all'indirizzo www.portalevenditepubbliche.giustizia.it è possibile reperire ulteriori informazioni, nonché altra documentazione utile (es. ordinanza di vendita, perizia, planimetria, riproduzioni fotografiche ecc...).

Il sottoscritto professionista delegato avvisa, infine, che tutte le attività, che, a norma dell'art. 576 e seguenti del codice di procedura civile debbono essere compiute in Cancelleria o davanti al Giudice dell'Esecuzione, saranno svolte presso il proprio studio, ove gli interessati potranno assumere ulteriori informazioni.

avv. Luca Perata con studio in Milano,
Viale Bianca Maria n.24

Tel. 02.72010539 - Fax 02.72011186 - e-mail:

l.perata@studiolegalecomaschi.it

Per informazioni telefoniche:
giovedì dalle 14.30 alle 16.00

Milano, lì 19 novembre 2018

(Avv. Luca Perata)